

A Roma tavolo fra la Napoli e i coordinatori provinciali per decidere sulle candidature a sindaco

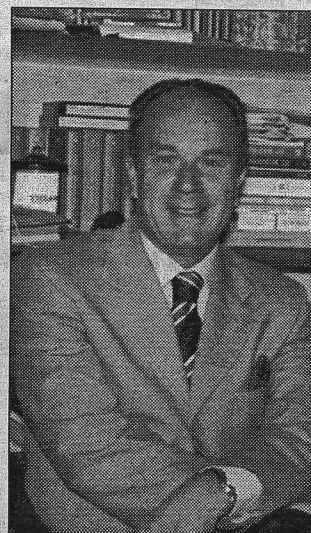
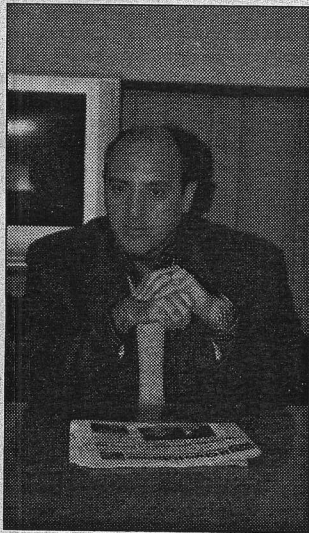
Fli rilancia su Luigi Ciambrone

Oggi incontro con ApI e A&D ma i finiani sono pronti a correre da soli

di GIULIA VELTRI

FUTURO e libertà riparte da Luigi Ciambrone. Nel corso della riunione, che c'è stata ieri mattina a Roma, tra la coordinatrice regionale, Angela Napoli, il suo vice, Francesco Grandinetti, e i cinque coordinatori provinciali, tra cui la catanzarese, Anna Maria Principe, per quanto riguarda il capoluogo di regione è emersa la precisa indicazione della responsabile regionale di puntare su un nome proprio a tutti i costi. La Napoli, infatti, ha prima respinto la rinuncia alla candidatura, avanzata dall'avvocato e attuale responsabile dei circoli Giustizia nei giorni scorsi, e poi ha spiegato ai suoi dirigenti la necessità del partito di affermare a Catanzaro, così come anche negli altri capoluoghi di provincia chiamati al voto, un proprio spazio di visibilità.

Un'esigenza di affermazione che, a questo punto, potrebbe travalicare anche le logiche di appartenenza al Nuovopolo. Nel senso che, se non si dovesse registrare una convergenza sul nome di Ciambrone, i finiani sono disposti ad affrontare in solitudine la partita delle ammi-



Da sinistra: Luigi Ciambrone e Franco Cimino

nistrative.

Un passaggio decisivo ci sarà oggi, perché la coordinatrice Principe ha in programma un incontro con gli esponenti di ApI e anche di Autonomia e diritti, il movimento che fa capo all'ex governatore Agazio Loiero. In questa sede sarà valutata la situazione e verificata concretamente la possibilità di una corsa comune. Quel che è certo, almeno per Fli, è che

Ciambrone sarà candidato a sindaco. Rimane da capire se gli altri interlocutori siano disposti a compiere passi indietro rispetto alla proprie indicazioni. I loieriani da tempo stanno ragionando su una rosa ristretta di opzioni, all'interno della quale rimane in primo piano il nome del vicesindaco, Antonio Argirò. Ma anche i seguaci di Francesco Rutelli fino ad oggi sono stati molto determi-

nati sulla loro indicazione, ovvero il consigliere comunale Franco Cimino, il quale oggi è intervenuto per lanciare alcune proposte per far fronte alle condizioni di povertà in cui vivono molti catanzaresi. Uno status conclamato, in ultimo, dal tentativo di suicidio di uomo disperato perché non poteva pagare i medicinali.

«Due proposte ormai antiche - rilancia Cimino - La prima è che il prossimo Bilancio comunale sia quasi interamente dedicato alle Politiche sociali. La restante parte, a modulare il piano delle opere pubbliche, indirizzandolo al progressivo risanamento della viabilità interna, per renderla più sicura ed agevole. Anche per interrompere quella spirale di morte, che da anni, e sempre di più negli ultimi, insanguina le nostre strade. La seconda riguarda la costituzione di una specie di Banca della Solidarietà, attivabile con capitali pubblici e privati, che intervenga a sostegno della famiglie "normali" entrate in difficoltà a seguito della crisi economica. Sostegno del reddito "rimpicciolitosi", e delle varie emergenze che quel reddito non sopporta».

Cronaca di Catanzaro

Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel. 0961.723010 / Fax 0961.723012
cronacacatanzaro@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
via Mario Greco 78 - Cap 88100
Tel. 0961.724090 / Fax 0961.744317 info@publikompass.it

La campagna elettorale ufficialmente non è ancora cominciata ma già i contendenti affilano tutte le armi disponibili

Ora comincia la battaglia dei manifesti

L'avv. Ciambrone torna in campo per Fli, ma la coalizione con Api e AeD dovrebbe saltare

A quanto pare saranno cinque gli aspiranti sindaci nelle elezioni di maggio. E non è detto che ci si fermi qui. Aggiornando la contabilità, dopo Michele Traversa (centrodestra), Luciano Celia (Fratelli d'Italia - Io Sud), Salvatore Scalzo (centrosinistra) e Antonio Argirò (Autonomia e Diritti), ci sarà Luigi Ciambrone (Fli), che nei giorni scorsi aveva fatto un passo indietro nel tentativo di realizzare l'aggregazione del Terzo Polo.

Dietrofront, dunque, in casa Futuro e Libertà. L'avvocato Ciambrone, inizialmente indicato quale competitor del partito di Gianfranco Fini aveva poi deciso di ritirare la propria candidatura. Ieri, però, qualcosa è cambiato. Nel corso della riunione a Roma tra il coordinatore nazionale Italo Bocchino, quello regionale Angela Napoli e tutti i coordinatori provinciali - tra cui quello del capoluogo Annamaria Principe - il nome di Ciambrone è nuovamente emerso. Una decisione netta, che ha anche spinto il diretto interessato a ripensarci. Il Fli comunicherà la propria scelta (che peraltro sarà resa nota oggi con un comunicato ufficiale) al leader di Autonomie e Diritti Agazio Loiero e al coordinatore provinciale dell'Api Pietro Romeo.

Non è escluso che la decisione dell'avv. Ciambrone sia strettamente connessa al fatto che Autonomia e Diritti abbia deciso di

puntare (anche se non vi è l'ufficialità formale) sull'assessore Antonio Argirò, nonostante i finiani avessero invitato partiti e movimenti di centro ad una scelta condivisa; in questo senso vi era stato il passo indietro di Ciambrone. Ora Fli ha rotto gli indugi, e dovranno essere AeD e Api a valutare se sostenere l'avv. Ciambrone o correre da soli. Il gruppo di Loiero, in verità, una decisione l'ha già presa.

Dunque, a quanto pare siamo a cinque candidati; e non si tratta di un numero particolarmente elevato per una città capoluogo di regione. Del resto, erano cinque anche nel 2006: Daniele Carichi, Franco Cimino, Rosario Olivo, Eugenio Riccio e Mario Tassone.

Un numero di aspiranti alla carica di primo cittadino che potrebbe anche crescere nelle prossime ore, o magari diminuire. C'è sempre tempo a tirar le somme: meglio attendere il giorno della presentazione delle liste.

Intanto tra chi è in piena campagna elettorale è già cominciata la battaglia dei manifesti. Alle gigantografie in stile berlusconiano di Michele Traversa che ormai da una decina di giorni campeggiano in diverse zone della città, il candidato sindaco del centrosinistra ha deciso di rispondere con uno stile diverso, una "foto segnaletica" che assume un carattere innovativo e provocatorio, soprattutto grazie al claim "Col-

pevole: ama Catanzaro" in cui, il verbo "amare" si scontra con il sentimento negativo che infonde nel lettore la parola "colpevole". In evidenza, poi, l'età del candi-

Il presidente Scopelliti avvia un dialogo col futuro sindaco Chiuunque esso sia

dato e alcune delle sue peculiarità. I colori scelti, infine, sono il verde, simbolo della freschezza, della speranza, della novità, affiancato a due elementi che riportano il giallo e il rosso, i colori di Catanzaro.

Infine l'auspicio, ma in ottica post-elettorale, dell'associazione "Il Pungolo": «Il governatore Scopelliti instauri con il nuovo sindaco che verrà presto eletto

un dialogo diretto e immediato, anche attraverso l'individuazione di strumenti tecnico-programmatici, al fine di disegnare un percorso diretto a tutelare l'immagine della città favorendo il suo arricchimento culturale e istituzionale».

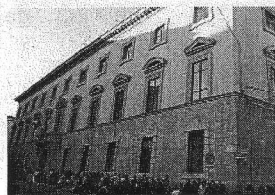
A prescindere da chiunque sarà il nuovo sindaco, "Il Pungolo" sottolinea che «il capoluogo non può costituire un patrimonio solo

dei catanzaresi ma deve svolgere il ruolo di città rappresentativa dell'intera Calabria». Da qui l'appello al presidente della Regione «non per finalità campanilistiche, ma perché la tutela dell'immagine di Catanzaro significa tutelare l'intera Calabria, mentre lo svuotamento del capoluogo significa, conseguentemente, svuotare non solo la città ma anche l'intero territorio». (p.c.)

comunali/2

Sindaco terzopolista Argirò, Cimino o Ciambrone?

Una giornata decisiva per l'individuazione del candidato sindaco di quello che potrebbe essere ribattezzato terzo polo, oppure segnare la fine del tentativo di lanciare una formazione mediana, incastonata tra centrodestra e centrosinistra. Dall'interpartitica di questa mattina al quartier generale di "Autonomia e diritti" organo del presidente del gruppo consiliare regionale, Enzo Ciconte, che giura fedeltà al centrosinistra, dovrebbe venire fuori in maniera chiara e senza ripensamenti il nome del candidato sindaco di un Polo della nazione allargato ai loieriani. Almeno questo è il tentativo dell'ex governatore che scende in campo con la propria squadra per far valere il proprio peso in città, misurandosi a suon di voti e consenso soprattutto con il Pd. Al tavolo con i potenziali alleati di Api e Fli si arriva, comunque, con più nomi da vagliare visto che ogni componente terzopolista non intende fare a meno del proprio candidato sindaco: Franco Cimino per Ami, Luigi Ciambrone per Fli e sembra Tonino Argirò per "Autonomia e di-



ritti". Sul fronte futurista, infatti, nonostante il passo indietro dell'avvocato Ciambrone che dopo l'indicazione del partito di Fini e Angela Napoli aveva rinunciato alla candidatura, il nome indicato dal coordinamento provinciale e regionale torna in auge benedetto direttamente dai vertici futuristi. Sarebbe stato proprio il parlamentare Italo Bocchino, infatti, a margine dell'assemblea nazionale di Futuro e Libertà a dare mandato alla coordinatrice provinciale Anna Maria Principe e alla coordinatrice regionale Angela Napoli di arrivare al tavolo dell'interpartitica con il proprio candidato sindaco, proprio Luigi Ciambrone. Cimino, Argirò o Ciambrone? Dall'accordo sul nome del candidato sindaco anche la possibilità del terzo polo di decollare dietro, il nume tutelare di Loiero.

m. r. g.

CATANZARO

13